



SISTE - Utilizzo di risorse genetiche. L'attuazione del Protocollo di Nagoya in Italia: a che punto siamo?

Webinar on line

L'uso di risorse genetiche e le conoscenze tradizionali associate, per scopi di ricerca e sviluppo tecnologico, è regolato dal **Protocollo di Nagoya dal 2014. Con due Regolamenti europei (n.511/2014 – ABS – e n.1866/2015)** è stata data attuazione ai suoi principi con diretta applicazione in Europa e in Italia, stabilendo le regole e gli obblighi per gli utilizzatori di **risorse genetiche e conoscenze tradizionali associate**. Le nuove regole e gli obblighi modificano le relazioni tra utilizzatore e possessore (Paese) della risorsa genetica per garantire una giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche.

I principali utilizzatori delle risorse genetiche (naturali, domestiche o coltivate), sia vegetali che animali o di microrganismi, oltre a Istituti di ricerca e Università, sono tutte le imprese private operanti nelle filiere dei vari settori produttivi interessati (micro, piccole, medie e grandi imprese o multinazionali), che abbiano scopo di lucro o meno.

I benefici derivanti dalle risorse genetiche possono comprendere anche la corresponsione di corrispettivi di tipo economico nel caso di immissione in commercio di prodotti a base di risorse genetiche, come ad esempio quelli cosmetici e farmaceutici e non solo.

Quanti svolgano attività di ricerca e sviluppo che coinvolgano risorse genetiche nel territorio UE, hanno l'obbligo di **“due diligence”** e di **“monitoraggio”**, ovvero devono disporre di tutte le informazioni utili a dimostrare la **“legalità”** dell'utilizzo di tali risorse genetiche, conformemente alle disposizioni normative e/o regolamentari dei Paesi fornitori delle stesse. Lo stesso utilizzatore deve trasmettere alle autorità designate (**“Checkpoint”**), in determinate fasi della ricerca e sviluppo, le prove dell'assolvimento degli obblighi di **“due diligence”**. L'Italia, in ritardo rispetto agli altri Stati membri UE, ha recentemente nominato le Autorità competenti e i Checkpoint per monitorare l'operatività degli utilizzatori (D.M. 19 aprile 2019) e ha stabilito le sanzioni per gli utilizzatori che violino tali obblighi (DLgs. n. 152/2020 entrato in vigore il 1° Dicembre 2020).

Ma cosa si intende per ricerca e sviluppo di una risorsa genetica e sfruttamento delle conoscenze tradizionali associate alle risorse genetiche? Quali sono gli **“utilizzatori”**, nel contesto di una filiera produttiva, sottoposti agli obblighi di **“due diligence”** previsti dal regolamento la

cui inosservanza è sottoposta a sanzione? A **quali controlli** saranno sottoposti gli utilizzatori e **quali documenti** dovranno avere a disposizione per confermare la legalità del loro operato rispetto a Nagoya? Quali sono le **Autorità competenti italiane e quali sono le sanzioni applicabili**? Come affrontare la gestione del tema **“Protocollo di Nagoya”** nel contesto della propria operatività quotidiana e come lo affrontano oggi le imprese? Come utilizzare le **“Linee Guida ABS”** pubblicate dalla Commissione europea il 14 dicembre 2020?

Queste alcune delle problematiche alle quali il corso cercherà di dare risposta.

Di seguito, nel dettaglio, le tematiche affrontate.

- Il Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche: gli obblighi degli utilizzatori – quadro sintetico sugli obblighi di due diligence del Regolamento EU 511/2014; **quali le attività soggette agli obblighi ABS?** L'albero delle decisioni e come si **“usano”** le Linee Guida.
- L'attuazione del Protocollo di Nagoya in Italia: autorità competenti e sanzioni per chi viola gli obblighi di due diligence – cenno alla normativa nazionale di **implementazione del Regolamento ABS e sanzioni disposte**: informazioni sul funzionamento delle sanzioni amministrative.
- Il punto di vista di una impresa: **come si affrontano gli obblighi del protocollo di Nagoya.**

Destinatari del Corso sono: Istituti di ricerca, Università, aziende produttrici e fornitrici di materie prime, aziende farmaceutiche, cosmetiche, biotecnologiche, alimentari.

Aree: ricerca e sviluppo, affari regolatori, uffici acquisti, assicurazione qualità, sviluppo aziendale, marketing strategico; direzione scientifica.

Per partecipare al corso è necessario richiedere l'accesso alla piattaforma di corsi online di SISTE Counseling (www.corsi.sistecounseling.com) attraverso le credenziali personali che saranno inviate al singolo utente registrato. Per ricevere le credenziali è necessario inviare copia del bonifico e della scheda di iscrizione, debitamente compilata per ciascun iscritto, via mail, a corsi@sistecounseling.com.

Website: <https://www.siste.eu>